

D'altronde, il senato, appunto perchè si accorgeva, essere queste le intenzioni del ministero turco, adoperavasi a raddoppiare la propria attività, affinchè con quella stessa precauzione, con cui volevano i turchi vincere la repubblica, fossero vinti eglino stessi. Fu proposto perciò, che con estremo colpo di audacia, il comandante **Jacopo Riva** con trenta navi di prodi combattenti entrasse nel canale dei castelli e penetrando sino a Costantinopoli, minacciasse la città col cannone, la molestasse con bombe, cercasse di appiccarvi il fuoco all'arsenale e d'incendiarne l'intiera flotta nel porto. Era ardito il progetto, ma que' che speravano nel coraggio del Riva e nel valore delle sue genti non furono tardi ad approvarlo. Parlò per sostenerne il piano **Jacopo Badoaro**; e diceva:— « Saper molto » bene, niuna cosa essere più facile, quando gli affari prosperamente » succedono, che dar consiglio; niuna più ardua, che risolvere tra » le difficoltà ed i pericoli: versarsi tra dubbi della propria salute e » ne' parosismi letali della libertà e del comando. Sotto la spada po- » tersi perire con gloria, ma essere troppo miserabile e troppo inde- » gna la sorte di perdersi consumando le forze. Mentre le guerre » di Europa usurpano il valore ed il sangue di tante milizie, ren- » dersi alla repubblica impossibile ammassare esercito poderoso: poi » raccolto, in paese così lontano inviarlo, ed anche inviato conser- » varlo in vigore pari all'impresa e al bisogno. Per questi non po- » tersi proporre che si assediino piazze, che si acquistino i regni, » nè che in Candia si discaccino i turchi; ma doversi solo additare » la via del mare altrettanto breve, che aperta. Penetrarsi per essa » nelle viscere e nel cuore dell'impero turco, vasto nella circonfe- » renza, sicuro e forte ai confini, ma debole nel suo centro e nelle » parti vitali più esposto. Qual impedimento di grazia frapporsi, che » a vele piene giungere non si possa a Costantinopoli? Forse i due » castelli? Ma questi, piccoli di giro, benchè forniti di artiglierie, » col favore del vento in canale assai largo trapassarsi in pochi mo- » menti. Prevalere il corso de' legni alla forza immobile delle mu- » raglie. Mancar forse invenzioni per schermirsi dai loro colpi?